



Passaggeri in una stazione ferroviaria. Il treno in perfetto orario è il sogno proibito, quasi inconfessabile di tutti i pendolari e l'auspicio più grande per il nuovo anno che sta per iniziare

DAI TRENI IN ORARIO ALLA COERENZA DEI POLITICI: QUANDO I SOGNI SI CONFONDONO CON LA REALTÀ

# Evviva il 2015 nel regno di Utopia

## L'anno che verrà sarà tutto diverso: troppo perfetto per essere vero

### LA STORIA

MARIO DENTONE

NEL "Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggero" scritto da Giacomo Leopardi nel 1832, cioè circa due secoli fa, il viandante chiede al venditore di almanacchi come sarà il nuovo anno, il venditore, come tutti i venditori (di merce o di parole non fa differenza) assicura che il suo almanacco prevede un anno mirabile, senza uguali, migliore d'ogni anno passato. Ma il passeggero, deluso, non riesce più a crederci, anche se viene è sperare, sia pur senza crederci. In fondo fin da bambini non ci siamo nutriti di fiabe? E cosa sono le fiabe se non consolanti splendide illusioni? Ricordate la canzone di Dalla "L'anno che verrà"? È la più pura fiaba umana, che da illusione si fa miracolo e realizza ogni seme di bene sulla terra, sia di fede sia di semplice realtà umana: via ogni male, il mutuo può

Ora è tutto sofisticato, c'è la scienza! Scovano turbe, disagi, giustificazioni ovunque e a tutto, anche al peggio dell'uomo).

Ma col nuovo anno, vedrai, lettore, le novità! Le sai?

I bambini saranno tutti felici, non subiranno più le cattiverie (ecco le giuste parole) dei grandi. E i grandi che accompagnano i figli a calcio non urleranno più dietro le griglie "spacalof", "Arbitro sei...!" o, come giorni fa a Torino, nel derby fra ragazzi di Juve e Toro, che dalle tribune gridavano a Pessotto, uscito dalla depressione: "Suicidati!". No, dal nuovo anno ho saputo che saranno gli stessi ragazzi a raccogliere il pallone e chiudere la partita tornando negli spogliatoi. E se uno cadrà in area per suo conto non rotolerà più urlando "arbitro rigore", ma gli farà segno di no, non è rigore (come fece Baggio a Collina contro l'Atalanta, se non ricordo male).

E i grandi che faranno del male ai bambini andranno in carcere e ci resteranno, e non ci saranno psicologi o psichiatri a cercare infanzie difficili che diventeranno scuse o, come si chiamano, attenuanti.

E i ragazzi che mangiano pizze e focacce per strada e bevono lattine saranno i primi a cercare cassonetti o cestini per tener puliti giardini e panchine, e urleranno contro chi, credendosi furbo, getterà a terra qualcosa, e non avranno paura. E se un adulto vedendo un ragazzo fare gesti di prepotenza o violenza lo richiamerà, il ragazzo non gli mostrerà più il dito medio ma, come una volta, arrossirà, e se poi reagirà male verso l'anziano e l'anziano gli darà un calcio in culo, non sarà denunciato dai genitori dell'offeso giovane, ma ringraziato. A me facevano così.

E l'anno prossimo non si sentiranno più politici, siano locali siano nazionali, dichiarare questo faccio quello e, una volta in sedia, allargare le braccia che ci vuol pazienza, che la crisi... Ma saranno essi a rinunciare alla sedia se solo non avranno mantenuto una, una sola di quelle promesse.

E ancora ho saputo e ve lo anticipo, che l'anno prossimo i treni non avranno più ritardi, e quelli addirittura in anticipo sosterranno nelle stazioni in attesa del giusto orario, e che le macchinette automatiche nelle nostre stazioni di riviera (ormai quasi tutte prive di personale) saranno perfette nel distribuire i biglietti e dare i resti.



Lucio Dalla: "L'anno che verrà", considerato uno dei suoi più grandi successi, è uno dei brani dell'album "Lucio Dalla" inciso nel 1979

Mi hanno anche detto che tutti quelli che stanno dietro sportelli al pubblico saranno cortesi, mai arrabbiati, e che i vigili sorridenti faranno davvero le multe a chi, ormai raro si persiste, lascerà l'auto in doppia fila o con le quattro frecce per andare al bar o a prendere il giornale, perché tutti, anche i "non sa chi sono io", spontaneamente faranno cento duecento passi per il caffè e il giornale.

Ah! Mi ha detto un amico "Hai letto?" "Cosa?". Mi ha detto che poiché dalla mezzanotte del trentuno più d'una certa cifra non si potrà guadagnare (non è il caso mio e dei più) i ricchi hanno accettato di destinare tutto ciò che supererà la cifra massima concordata a un fondo gestito da persone affidabili (non politici ma vol-

ontari disinteressati) che stabilirà come destinare quelle somme, per esempio affinché chi non può curarsi al meglio, e ci sono persone, anche qui da noi, che da sempre senza intascare un euro aiutano chi ha bisogno di curarsi ed essere assistito. E gli specialisti tutti faranno riciclate.

E a proposito di curare, "sai?" Mi ha detto l'amico, "la nostra regione dal prossimo anno garantirà risonanza magnetica, tac, e ogni esame gratis con attesa massima di un giorno dalla richiesta del curante" "No!" Ho urlato. "Sì!" Ha riso lui. "Ma è impossibile!" "Per niente. Solo fannullone le macchine a tre turni giorno e notte, e gli addetti non faranno sciopero e avranno giuste indennità e straordinari" "E i soldi?" Ho fatto io.

"I soldi ci sono sempre, purché non siano una scusa per non fare" "Non ci credo" ho quasi protestato. L'amico ha riso e scosso il capo. "Certo sei il solito italiano diffidente, ma vedrai. Allora non credi neanche se ti dico che un assessore regionale ha promesso che dal nuovo anno..." "No, non credo più a niente e a nessuno" ho protestato. Ha sorriso.

"Meschin" ha fatto. E mi ha detto che dopo la Befana cominceranno subito i lavori. Ci vorrà tempo, ma non ci saranno interruzioni, e la nostra splendida riviera di Levante avrà un unico grande nostro panoramico sulle nostre scogliere, da Moneglia a Sori, in due corsie di pista rossa per ciclisti e podisti, che avranno vento in faccia mare sotto e luce intorno, e quel tracciato si unirà da una parte con quello proveniente dalle Cinque Terre finalmente sistemate, e dall'altra con quello da Genova. Sì! Novanta chilometri di aria luce mare e cielo senza auto per correre e pedalare!

"Vuole il voto, non ci casco più" ho detto ridendo. Lui ha scosso il capo. "No, non si candida più, dopo due turni bisogna lasciare il posto, ha detto, sarà principio morale di tutti, la politica non sarà più una professione, col nuovo anno!"

E ho saputo così che ogni finanziamento, da noi, Rapallo, Chiavari, Sestri, e in ogni altro centro, sarà distribuito ai presidi (per me si chiamano ancora presidi) con l'impegno di mettere a norma tutte le scuole, e che ci saranno palestra e piscina in ogni piccolo paese, e ogni scuola avrà moderne, con computers, riscaldamento, finestre che si chiuderanno e si apriranno. E che addirittura gli studenti di qualunque ordine e grado prima di entrare in classe lasceranno spontaneamente i cellulari nell'atrio ai bidelli (ci sono ancora i bidelli, vero?) che li custodiranno con relativo nome e cognome in ordinate caselle. E ho saputo che i compiti per le vacanze, natalizie, pasquali ed estive, non ci saranno più, ma che ogni studente dovrà leggere un libro alla settimana a sua scelta, e dimostrare di aver letto non il sunto da wikipedia o altro, ma saranno gli stessi studenti i primi a rifiutare inganni nel rispetto degli accordi.

Sì, sarà così, non sono promesse elettorali o auguri. Dal nuovo anno accordi e impegni saranno spontaneamente rispettati da tutti, in ogni campo e ad ogni livello, senza costrizioni di legge.

"Evviva il nuovo anno, dunque! Il mondo cambia, la vita cambia!" stavo gridando all'amico, salutandolo. Ma...

Maledetto chi ha inventato le sveglie!

L'autore è scrittore e saggista



### ESAMI CLINICI? STOP ALLE CODE

ESAMI DIAGNOSTICI semplificati, con macchinari sofisticati disponibili in tutte le Asl della regione e tempi di attesa praticamente azzerati: anche questa è una delle speranze più forti tra i liguri, soprattutto tra gli anziani che sperano a ogni inizio d'anno che la situazione della sanità migliori